

Antitrust - Mito e realtà dei monopoli

Alberto Mingardi- *IBL- 22-12-06*

"La legislazione antitrust spesso si è rivelata uno strumento a tutto vantaggio dei governi, ma non dei consumatori, che della concorrenza sono invece gli eterni beneficiari"

(Dalla prefazione di Sergio Ricossa)

"L'intera struttura delle leggi antitrust... è un guazzabuglio di irrazionalità economica e ignoranza. Essa è il prodotto di un'interpretazione della storia grossolanamente sbagliata, e di teorie economiche piuttosto ingenua e certamente irrealistiche".

(Dal saggio di Alan Greenspan)

"Antitrust" e "concorrenza" sono due termini che di norma vengono affiancati, quasi che l'uno fosse condizione necessaria per l'esistenza dell'altra. Spesso, però, le leggi contro le concentrazioni, con il pretesto di proteggerla, finiscono per danneggiare la concorrenza: sbarrando la strada a quelle imprese che meglio sanno incontrare i gusti e le preferenze dei consumatori.

L'unico "monopolio" ad essere veramente tale è il monopolio garantito e sancito dallo Stato: le imprese in "posizione dominante", che finiscono nel mirino delle autorità antitrust, non sono altro che aziende capaci di soddisfare al meglio i desideri dei consumatori.

I contributi raccolti in questo volume gettano luce sul mito e la realtà dei monopoli: svelando come le leggi siano funzionali alla tutela di industrie inefficienti.

Prefazione di Sergio Ricossa, introduzione di Alberto Mingardi. Contributi di Yale Brozen, Clyde Wayne Crews Jr., Alan Greenspan, Bruno Leoni e Richard McKenzie.